



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

INDICE

| | |
|--------------------------------------|--------|
| 1. INTRODUZIONE | Pag. 2 |
| 2. FIGURE DI RIFERIMENTO | Pag. 2 |
| 3. ISCRIZIONE DELL'ALUNNO STRANIERO | Pag. 4 |
| 4. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE | Pag. 5 |
| 5. INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE | Pag. 6 |
| 6. VALUTAZIONE | Pag. 6 |
| 7. RIFERIMENTI NORMATIVI | Pag. 7 |
| 8. ALLEGATI | |





INTRODUZIONE

La scuola italiana vuole essere una comunità nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. In ogni classe ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una grande varietà di ragioni, per un periodo o per sempre. Il percorso normativo della scuola italiana è volto a realizzare e a sviluppare le potenzialità di ciascuno, utili al proprio progetto di vita. Il nostro istituto si pone come finalità realizzare il successo formativo di ciascuno alunno attraverso l'accoglienza e l'inclusione ponendo al centro della propria progettualità l'alunno come individuo. Perseguendo questo scopo il seguente protocollo contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; traccia le varie fasi dell'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'apprendimento per gli alunni stranieri. Questo documento fa riferimento all' art. n.45 del DPR 31/08/1999 n° 394 ed alle linee Guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (marzo 2006) .

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

FIGURE DI RIFERIMENTO

IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Si avvale della collaborazione di uno o più insegnanti referenti per gli alunni stranieri con compiti di informazione, consulenza e coordinamento
- Predispone attività di recupero linguistico, attraverso l'individuazione di risorse interne (insegnanti di lingua straniera e di potenziamento)
- Garantisce che nel POF della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni stranieri
- Decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e i referenti, dopo aver preso visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano
- Promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione
- Promuove attività di formazione e aggiornamento





IL RUOLO DEI DOCENTI REFERENTI

- Si occupano della stesura e l'eventuale revisione del Protocollo
- Effettuano il monitoraggio degli alunni stranieri presenti nell'Istituzione
- Predispongono una scheda di rilevazione dati, al fine di facilitare l'inserimento dell'alunno
- Informano gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni stranieri nelle classi
- Accolgono i genitori, raccolgono da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informano sulle azioni che la scuola può mettere in atto
- Collaborano a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno
- Collaborano a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola
- Mettono a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento
- Promuovono e pubblicizzano iniziative di formazione

IL RUOLO DEI DOCENTI DI CLASSE

- Partecipano a momenti di formazione mirata sul tema
- Propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità
- Mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti stranieri sia di dimenticarne le specificità
- Nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione alla lingua d'origine dell'alunno
- Se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli
- Fanno un'analisi dei problemi e dei bisogni emersi nel corso dell'a.s
- Tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati

IL RUOLO DEL GRUPPO GLI

Il Gruppo per l'Inclusività (GLI), formato dai docenti dei tre ordini di scuola, si impegna ad elaborare una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione, condivisa tra il personale, attraverso la stesura del Piano Annuale per l'Inclusione, definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico. Nel suo interno i docenti si occupano di aree specifiche attraverso le figure dei docenti referenti che hanno il compito di redigere i protocolli.





L'ISCRIZIONE DELL'ALUNNO STRANIERO

Le procedure di iscrizione per i minori con cittadinanza non italiana, in base a quanto previsto dall'articolo 45 del DPR n. 349/1999, possono intervenire in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia. Per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano, invece, le iscrizioni vengono effettuate nei tempi previsti dalle circolari ministeriali, solitamente nei mesi di gennaio e febbraio per la frequenza dell'anno scolastico successivo. A partire dall'anno scolastico 2013/14 le procedure da seguire sono esclusivamente online. Le famiglie devono registrarsi al portale www.iscrizioni.istruzione.it e poi compilare il modello di domanda predisposto dalla scuola. Per agevolare le famiglie, il Ministero ha già provveduto a tradurre in inglese tutte le informazioni utili per la compilazione delle domande di iscrizione e procederà a breve alla traduzione dei testi anche in altre lingue. I genitori comunicano alla segreteria scolastica le informazioni relative all'alunno (codice fiscale, se lo possiede, nome e cognome, data di nascita, residenza). Se la famiglia del minore straniero è in posizione di irregolarità e, quindi, lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda viene comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti. In questo caso, però, l'iscrizione scolastica, che corrisponde a un diritto di ogni minore, non costituisce requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano sia per il minore che per i suoi genitori. Qualora, invece l'iscrizione dell'alunno straniero avvenga ad anno scolastico già iniziato, l'istituzione scolastica provvede alla individuazione della classe e dell'anno di corso da frequentare, sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine. Anche in questo caso lo stato di irregolarità della famiglia dell'alunno non ne pregiudica l'iscrizione scolastica. Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. Nel caso di minori stranieri "non accompagnati", abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affidamento, ovvero di rimpatrio assistito (art. 32 del D.Lgs. n. 286/1998). Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, la segreteria scolastica richiede alla famiglia la copia dei seguenti documenti: codice fiscale, se lo possiede, nome e cognome, data di nascita, residenza. Se la famiglia del minore straniero è in posizione di irregolarità e, quindi, lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda viene comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti. In questo caso, però, l'iscrizione scolastica, che corrisponde a un diritto di ogni minore, non costituisce requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano sia per il minore che per i suoi genitori. E da tenere presente, comunque, che l'attuale normativa in materia di autocertificazione si estende anche ai cittadini stranieri che, pertanto, possono autocertificare i propri dati anagrafici (identità, codice fiscale, data di nascita, cittadinanza). Il permesso di soggiorno viene rilasciato a uno dei genitori se l'alunno ha meno di 14 anni, direttamente all'alunno straniero se li ha già compiuti. Nell'attesa del rilascio del permesso di soggiorno, il dirigente scolastico accetta la ricevuta della questura attestante la richiesta.

- 4 -





In mancanza dei documenti, la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che, quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge.

DOCUMENTI SANITARI

La scuola è tenuta ad accertare se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione. Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari per eseguire gli opportuni interventi sanitari, se necessari. E' importante che la scuola faciliti questo passaggio decisivo in termini di diritto alla salute. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata alla ASL di competenza.

DOCUMENTI SCOLASTICI

La scuola richiede la presentazione di adeguate certificazioni (pagelle, attestati, dichiarazioni) che specifichino gli studi compiuti nel Paese di origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo di Istituto precedentemente frequentato. In tal caso, il dirigente scolastico può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

La prima accoglienza, precedente l'iscrizione, deve essere svolta dal D.S. o dal docente referente, eventualmente affiancato da un docente di lingua, che:

- fornisce alla famiglia informazioni sull'organizzazione scolastica
- illustra le eventuali esperienze e conoscenze pregresse nel campo dell'inclusione di alunni stranieri
- illustra il PTOF e le risorse e gli strumenti disponibili
- consegna la brochure informativa sull'organizzazione della scuola (se disponibile) nella lingua di appartenenza
- concorda i tempi di inserimento
- raccoglie informazioni sul minore (Compilazione allegato1 schede1 e 2)

In base alle informazioni raccolte viene effettuata **la scelta della classe** d'inserimento, dopo aver accertato i livelli di competenze e di abilità attraverso la compilazione dell'allegato n°1 e dei colloqui con la famiglia. Va ponderato con attenzione l'inserimento in una classe inferiore relativamente ai benefici che potrebbe apportare. E' preferibile l'inserimento in una classe di coetanei. Bisogna tenere conto:





- dell'età anagrafica
- dell'ordinamento degli studi del paese d'origine
- del titolo di studio in possesso dell'alunno
- dall'accertamento dei livelli di competenze e di abilità

Inoltre sarà di fondamentale importanza valutare la presenza in classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese d'origine, il numero di alunni stranieri presente nella classe, la complessità della classe per presenza di alunni BES, DSA e H.

INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE

Dopo le prime fasi di inserimento alla classe, i docenti rilevano i bisogni formativi dell'allievo e costruiscono un percorso personalizzato (allegato n°2 schede n° 1e2), individuando gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, per favorire il successo scolastico e sostenere la prosecuzione agli studi. In particolare:

- Sulla base delle indicazioni definite dai singoli dipartimenti, ogni docente selezionerà i contenuti, semplificandoli in modo che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
- Allo stesso modo, ciascun docente preparerà i materiali necessari per agevolare lo studio della sua disciplina.
- Verranno predisposte attività di recupero linguistico, attraverso l'individuazione di risorse interne (insegnanti di lingua straniera e di potenziamento)

I docenti devono tenere presente che per l'alunno straniero sono diversi i tempi richiesti per l'apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione di base e quelli per l'apprendimento dell'italiano come lingua per apprendere i contenuti delle singole discipline. Per il primo percorso, sono necessari, in genere, alcuni mesi; per il secondo percorso, il cammino è lungo e deve coinvolgere tutti i docenti della classe. Ogni docente deve assumere il ruolo di "facilitatore di apprendimento" per il proprio ambito disciplinare e prevedere per un tempo lungo attenzioni mirate che sostengano l'apprendimento dell'italiano settoriale, astratto, riferito a sapere e concetti disciplinari. Per rispondere ai bisogni linguistici degli alunni stranieri non italofoeni possono essere necessari, nella prima fase, l'attivazione di laboratori linguistici di circa 8-10 ore settimanali dedicate all'italiano L2 (circa 2 ore al giorno) per una durata di 3-4 mesi. I moduli intensivi iniziali possono raggruppare gli alunni non italofoeni di classi diverse e possono essere organizzati grazie alla collaborazione degli insegnanti di lingua straniera o di potenziamento.

VALUTAZIONE

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 4). La valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di quelli di recente immigrazione o non italofoeni, pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. E prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con





specifiche strategie e percorsi personalizzati un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato solo in via eccezionale (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013). Si deve privilegiare una valutazione formativa rispetto a quella sommativa, prendendo in considerazione in particolare:

- il percorso scolastico pregresso
- gli obiettivi possibili in base alle abilità dell'alunno
- le potenzialità di apprendimento
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- la partecipazione dell'alunno alle attività
- la motivazione
- l'impegno profuso

Il Consiglio di Classe nella stesura dei documenti di valutazione potrà esprimere una valutazione che fa riferimento alle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri espresse dal MIUR (Circ. min.n. 24 del 01/03/2006), che sono orientate ad un tipo di valutazione comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, nel rispetto dei tempi di apprendimento della lingua italiana.

GLI ESAMI

La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. Per l'esame al termine del ciclo di studi, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Circ. min.n. 24 del 01/03/2006 MIUR "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- D.P.R. n. 394/99 art. 45 "Norme sull'iscrizione scolastica degli alunni stranieri"





- D.Lgs. n. 286/1998 art. 32 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- Nota ministeriale del 22/11/ 2013 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione”

Le Referenti del GLI per l'inclusione

Prof. Patrizia Anzelmo
Prof. Giovanna Lo Jacono





ALLEGATO 1

SCHEMA 1

SCHEMA RACCOLTA INFORMAZIONI

RELATIVA LA SITUAZIONE SCOLASTICA E FAMILIARE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nome..... F M

Cognome

Cittadinanza

Nato/a il a.....

In Italia dal..... nel nostro istituto dal

Anni di scuola frequentati nel paese d'origine.....

Ultimo anno scolastico frequentato (anno scolastico, paese)

Eventuale titolo di studio acquisito nel paese di provenienza

Conoscenza lingua italiana dell'alunno

- non comprende e non parla italiano
- comprende ma non parla italiano;
- sa comunicare con semplici frasi.

.....
 Lingua/e straniera/e studiata nel paese d'origine per quanti anni

Eventuali difficoltà incontrate nel percorso di studio nel paese d'origine dell'alunno (eventuali ripetenze, materie con difficoltà...)

.....
 Discipline non studiate nel paese di origine secondo l'ordinamento scolastico italiano

Altro (eventuali problemi di salute, alimentazione...)

Situazione familiare:

Composizione del nucleo familiare dell'alunno ed, eventualmente com'è formato il nucleo familiare con cui vive attualmente in Italia l'alunno:

.....
 Attività lavorativa e titolo di studio dei genitori o delle figure di riferimento dell'alunno in Italia:

.....
 Persone a cui la scuola può far riferimento per rapporti scuola- famiglia (indicare grado di parentela e recapito)

.....
 Lingua parlata in famiglia ed eventualmente quali componenti del nucleo familiare si esprimono in italiano:

.....
 Conoscenza da parte del genitore e alunno dell'ordinamento scolastico italiano





SCHEDA 2
 FOGLIO NOTIZIE DELL' ALUNNO

Cognome Nome

Data di nascita

Nazionalità

Lingua materna

Classe di inserimento

I familiari parlano italiano

- sì
- no

SCOLARITÀ PREGRESSA IN ITALIA

- Neoarrivato/a
- Scuola Primaria anni frequentati

SCOLARITÀ PREGRESSA NEL PAESE D'ORIGINE

N. anni frequentati

Sintesi della valutazione

Lingua di scolarità

Valutazione complessiva

Discipline non studiate

in base all'ordinamento italiano

Lingue straniere eventualmente studiate

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN INGRESSO: PROVE SOMMINISTRATE ED ESITI

Italiano.....

Matematica.....

Lingua straniera.....

Lingua straniera.....





.....

 Altre prove.....

PREDISPOSIZIONE ATTIVITÀ DI RECUPERO LINGUISTICO (insegnanti di lingua straniera e di potenziamento)

Monte ore.....
 orario settimanale.....

PREDISPOSIZIONE EVENTUALE ATTIVITÀ DI RECUPERO DISCIPLINARE

Discipline.....

Docente.....

Monte ore.....

orario settimanale.....

TUTORAGGIO

Nell'istituto o in classe è presente un alunno che conosca l'alunno neoiscritto o la sua lingua

Osservazioni

.....





ALLEGATO 2

SCHEDA 1

PROGETTO FORMATIVO PERSONALIZZATO DISCIPLINARE DELL'ALUNNO/A

| | |
|-----------------|--------|
| Anno scolastico | Classe |
| Scuola | |
| Cognome e Nome | |
| Frequenza dal: | |

INTERVENTI DI SUPPORTO AL DI FUORI DELLA CLASSE

| Tipologia | I Quadrimestre | | II Quadrimestre | |
|---------------------------|----------------|--------|-----------------|--------|
| | A cura di | Orario | A cura di | Orario |
| Mediazione linguistica | | | | |
| Facilitazione linguistica | | | | |
| Recupero | | | | |
| Altri interventi | | | | |

Vista la situazione di partenza, Il Consiglio di classe, indica come prioritario per l'alunno/a l'apprendimento della lingua italiana mediante gli interventi individualizzati sopra indicati. Il Progetto formativo personalizzato prevede inoltre per le discipline di studio, quanto segue

| Materia | I Quadrimestre | | | II Quadrimestre | |
|------------|----------------------------|---|--|---------------------------|---|
| | Programma comune (ridotto) | Programma personalizzato (Obiettivi disciplinari minimi*) | | Programma comune (ridott) | Programma personalizzato (Obiettivi disciplinari minimi*) |
| Italiano | | | | | |
| Storia | | | | | |
| Geografia | | | | | |
| Matematica | | | | | |
| Scienze | | | | | |
| Inglese | | | | | |





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Domenico Scinà – Gaetano Costa
Palermo



| | | | | | |
|--------------------------|--|--|--|--|--|
| Seconda lingua straniera | | | | | |
| Tecnologia | | | | | |

| | | | | | |
|-----------------|--|--|--|--|--|
| Arte e immagine | | | | | |
| Musica | | | | | |
| Scienze motorie | | | | | |
| Religione | | | | | |

* specificare obiettivi e contenuti nelle discipline per le quali è previsto un adattamento personalizzato.

** Solo per quelle discipline non frequentate.

DATA...../ aggiornato in data

I componenti del Consiglio di classe:

Il Coordinatore di classe





ALLEGATO 2

SCHEMA 2

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA PER DISCIPLINA

| | |
|-----------------|--------|
| Anno scolastico | Classe |
| Cognome e Nome | |
| Frequenza dal: | |

| | |
|------------------------------------|----------|
| Materia: | Docente: |
| Note sulla situazione di partenza: | |

| |
|-----------|
| Obiettivi |
| Contenuti |





| |
|---|
| Tempi |
| Modalità (indicare solo se si adottano modalità individualizzate) |
| Criteri di verifica e valutazione |

Data Docente.....

